

NOTA BENE Al fine di evitare il rigetto della domanda risulta fondamentale quanto segue:

- l'immobile deve essere correttamente identificato dal punto di vista catastale e toponomastico (es. tramite inquadramento cartografico);
- l'intervento previsto deve essere coerente con l'ordinanza sindacale e le ordinanze commissariali applicabili;
- devono essere correttamente indicate tutte le unità immobiliari che compongono l'edificio e quali di queste risultano abitazioni principali/attività produttive in esercizio (evacuate);
- occorre utilizzare il prezzario regionale 2012 con indicazione dei codici delle singole voci .

Documentazione da allegare	Note esplicative
Asseverazione del professionista sul rispetto delle norme in tema di abusivismo edilizio o urbanistico	La conformità dell'intervento alle normative vigenti in tema edilizio rappresenta condizione necessaria alla erogabilità del contributo, anche se comprovata successivamente all'esecuzione dei lavori. In particolare, sia la L.R. 16/2012 che le ordinanze 29, 51 e 86 del 2012 e s.m.i. prevedono la erogabilità dei contributi "...purché le costruzioni non siano state interessate da interventi edilizi totalmente abusivi ..." Si richiede quindi di allegare la asseverazione del professionista sul rispetto delle norme in tema di abusivismo edilizio o urbanistico attraverso una asseverazione il cui fac simile è reperibile dalla seguente URL o sul sito del Comune interessato http://assistentzamude.sisma2012.it/knowledgebase.php?article=172
Procura speciale dei soggetti nel quadro B	La Procura Speciale al Progettista ha lo scopo di dare titolo a questi di apporre una firma digitale su documenti e domanda anche in nome e per conto degli altri soggetti privi di strumenti di firma digitale (es. Titolare e Impresa assuntrice dei lavori). La procura speciale non ha fac simili utilizzabili in quanto è prodotta direttamente dal modulo RCR in copertina. Tale copertina deve essere stampata e firmata con firma autografa da tutti i soggetti che compaiono nel quadro B per poi essere scansionata e firmata digitalmente dal professionista come copia conforme all'originale (da conservare a cura del professionista).
Delega dei proprietari e/o nullastata dei comproprietari delle unità immobiliari	La delega all'intestatario deve essere fatta da TUTTI i proprietari delle unità immobiliari comprese nell'edificio che costituisce unità strutturale. Lo scopo di tale delega è quella di dare mandato al titolare della domanda alla richiesta dei contributi, del titolo abilitativo edilizio (insito nella istanza RCR), e possibilmente anche alle attività necessarie al pagamento del contributo (es. apertura del conto corrente dedicato e firma del contratto per l'erogazione dei fondi). Nel caso in cui la delega non contenga riferimenti alle attività richieste dal titolare presso l'istituto di credito, sarà l'istituto di credito medesimo a dovere richiedere la firma di una delega specifica chiamando presso i suoi sportelli tutti i comproprietari della unità strutturale (n.d.r. se non sbaglio ora è tutto modificato visto il nuovo modello "Giuseppe"). Un fac simile è reperibile dalla seguente URL http://assistentzamude.sisma2012.it/knowledgebase.php?article=172
Verbale dell'assemblea di condominio (se necessaria)	È il verbale della assemblea del condominio che delibera l'autorizzazione allo svolgimento dei lavori nelle parti comuni della unità strutturale. È da notare che tale verbale è in grado di dare mandato all'amministratore di condominio per lo svolgimento di tutti e soli i lavori strutturali (ivi incluse strutture portanti che si trovano dentro i locali dei condomini), ma non da mandato allo svolgimento di lavori sulle finiture interne. Nel verbale saranno indicati i nominati del professionista incaricato e dell'impresa esecutrice
Perizia asseverata dei danni	La perizia asseverata deve riportare la descrizione documentata del danno che l'edificio ha subito a causa dell'evento sismico e le opere di ripristino relative e deve attestare il nesso di causalità tra i danni rilevati nell'edificio (con riferimento agli identificativi catastali e toponomastici di questo) ed il sisma.
Relazione sulla vulnerabilità dell'edificio	La relazione non contiene la descrizione del danno subito dall'edificio, ma deve descrivere e documentare le eventuali vulnerabilità che l'edificio ha, indipendentemente dall'evento sismico, che rappresentano punti deboli del sistema e che possono diminuire la capacità di resistenza dell'intero edificio a sollecitazioni esterne quali " ... presenza di evidenti carenze nei collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari e fra questi ultimi, nonché di spinte orizzontali generate dalle coperture o da strutture voltate." (Ordinanza Commissariale 29/2012 art. 4 comma 7 lettera f)
Documenti di identità dei richiedenti	La domanda contiene deleghe, asseverazioni e dichiarazioni di tutti i soggetti coinvolti, pertanto è necessario allegare la copia di un documento di identità in corso di validità degli stessi a prova della effettuata identificazione dei deleganti.

	Documentazione da allegare	Note esplicative
DOCUMENTI AMMINISTRATIVI	Dichiarazioni relative ad unità immobiliari destinate ad attività produttiva in esercizio presenti all'interno dell'unità strutturale (art. 2, commi 3-ter e 3-quater ord. N. 29/2012, commi 6-bis e 6-ter ord. N. 51/2012 e commi 9 e 9-bis ord. N. 86/2012 e smi)	<p><i>Per imprese di qualunque tipologia, settore e dimensione, occorre allegare la dichiarazione, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, che attesti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - che l'attività produttiva era in esercizio alla data del sisma (allegare visura camerale o utenze/polizze assicurative intestate al soggetto esercitante l'attività); - il possesso, al momento della presentazione della domanda, dei requisiti di cui alle lettere da a) a f) dell'allegato 1 "Requisiti di ammissibilità" dell'ordinanza n. 57/2012 e s.m.i.; - la non sussistenza, al momento della presentazione della domanda, di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs 159/2011 (codice antimafia) e la non esposizione al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata, come individuate dalle norme vigenti <p>Tale dichiarazione dovrà contenere inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero di codice INPS/INAIL - tipologia di CCNL - codice fiscale - codice CUA (in caso di aziende agricole)
		<p><i>Per professionisti e lavoratori autonomi, deve essere indicato il numero di partita Iva, il codice fiscale e l'attività svolta, nonché l'eventuale iscrizione all'ordine o collegio professionale. Nel caso di studi o forme associate deve essere indicata la partita Iva, nonché l'elenco dei professionisti appartenenti all'associazione. Deve inoltre essere allegata la dichiarazione, resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, che attesti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - che l'attività produttiva/professionale era in esercizio alla data del sisma (allegare utenze/polizze assicurative intestate al soggetto esercitante l'attività); - il possesso di una situazione di regolarità contributiva (indicare numero di codice del proprio ente previdenziale); - la non sussistenza, al momento della presentazione della domanda, di cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs 159/2011 (codice antimafia) e la non esposizione al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata, come individuate dalle norme vigenti.
STATO DI FATTO	Documentazione catastale	Visure catastali, estratto di mappa, elenco subalterni e planimetria catastale delle unità immobiliari
	Planimetria generale con individuazione dell'edificio	Necessaria per il corretto inquadramento cartografico dell'oggetto dell'intervento
	Rilievo architettonico quotato	Piante complete di identificazione della destinazione d'uso, prospetti e sezioni.
	Quadro riassuntivo delle superfici utili ed accessorie per ogni unità immobiliare e per le parti comuni	Nel caso in cui il rilievo non fosse possibile per questioni di sicurezza tale documento in prima istanza potrà essere basato anche una planimetria ottenuta da accesso agli atti (sempre quotata) o da una planimetria catastale.
	Quadro fessurativo	È necessario fornire indicazione delle altezze medie dei vani (soprattutto per i piani sottotetto) in modo da verificare le superfici complessive. È anche possibile utilizzare allo scopo la simbologia codificata della Protezione civile.
	Esauriente documentazione fotografica del danno subito dall'edificio e dalle relative pertinenze esterne, completa di indicazione dei punti di presa fotografica	Questo documento dimostra il nesso di causalità del danno con l'evento sismico, pertanto è importante che sia esaustiva. La documentazione allegata deve riportare immagini della situazione generale ed immagini dei punti specifici, in modo tale che le lesioni siano facilmente individuabili nel quadro fessurativo.

	Documentazione da allegare	Note esplicative
	Progetto architettonico quotato con indicazione degli interventi previsti e delle destinazioni d'uso dei vani	Gli interventi previsti devono avere correlazione con quanto indicato sulla perizia asseverata e sulla relazione sulle Vulnerabilità a dimostrazione del nesso di causalità con il sisma. Gli interventi troveranno corrispondenza con il computo metrico estimativo
	Elaborati strutturali	Il contributo previsto dal DL 74/2012 e s.m.i. è rivolto al ripristino e riparazione di alloggi compromessi a livello strutturale dagli eventi sismici, tanto da risultare parzialmente o temporaneamente inagibili, ai sensi dell'art. 4 comma 7 lettera e della Ordinanza Commissariale n. 29 del 28 agosto 2012, alla domanda deve essere necessariamente allegato il progetto degli interventi strutturali, costituito da tutti gli elaborati prescritti dalla DGR 1373/2011, corredato dalla necessaria Modulistica Unificata Regionale di cui alla DGR 1878/2011, comprensivo dei particolari costruttivi, che costituisce deposito ai sensi della L.R. 19/2008. Nota: il progetto potrebbe essere assoggettato a controlli sismici ai sensi dell'ordinanza commissariale n.27 del 12 marzo 2013, ed in tal caso sarà richiesta documentazione integrativa del progetto strutturale come previsto all'art. 5 comma 3. La comunicazione dell'esito del sorteggio dell'intervento per i controlli sismici verrà comunicata contestualmente alla comunicazione di avvio del procedimento.
	Modulistica Unificata Regionale relativa ai procedimenti in materia sismica (MUR) di cui al DGR 1878/2011	
STATO DI PROGETTO	Computo metrico estimativo	<p><u>È importante che questo documento sia redatto in maniera chiara, associando e raggruppando le singole lavorazioni in CATEGORIE OMOGENEE (vedi di seguito).</u></p> <p>Riportare ove disponibili gli esatti codici delle voci del prezzario regionale 2012. Solo in caso di lavorazioni particolari non presenti nel prezzario 2012 si farà riferimento all'elenco prezzi approvato dal Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Emilia-Romagna e Marche o della CCIAA territorialmente competente o, in mancanza, all'analisi dei prezzi come disciplinato dall'art. 32 comma 2 del DPR 207/2010, Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006.</p> <p>CATEGORIE OMOGENEE DEL COMPUTO METRICO:</p> <p>1) OPERE STRUTTURALI, composte dalle seguenti voci</p> <p>1.1) INDAGINI E PROVE</p> <p>1.2) OPERE PROVVISORIALI</p> <p>1.3) RIPARAZIONE E RAFFORZAMENTO LOCALE (B/C) oppure OPERE DI MIGLIORAMENTO SISMICO/RICOSTRUZIONE (E)</p> <p>2) OPERE PER LA RIDUZIONE DELLA VULNERABILITÀ (SOLO ORD. 29/12)</p> <p>3) OPERE DI MIGLIORAMENTO ENERGETICO</p> <p>4) FINITURE, composte dalle seguenti voci</p> <p>4.1) FINITURE CONNESSE alle opere di rafforzamento locale/miglioramento sismico/ricostruzione (CONDIVISE)</p> <p>4.2) FINITURE a beneficio esclusivo della singola unità immobiliare (INTERNE)</p> <p>5) SPESE TECNICHE(*)</p> <p>6) SPESE PER AMMINISTRATORI(*)</p> <p><i>(*) Non sono strettamente voci di computo metrico ma si chiede ugualmente per coerenza con il quadro economico complessivo di inserire tali voci nella tabella riassuntiva finale</i></p> <p>ETICHETTATURA DELLE VOCI A COMPUTOMETRICO</p> <ul style="list-style-type: none"> - si chiede di riportare in ogni voce il codice da prezzario e il prezzario utilizzato - di descrivere in maniera esauriente l'uso della voce riportando anche quantità parziali in maniera da poterla confrontare con le planimetrie - quando possibile richiamare la voce di computometrico sulle planimetrie - completare il computometrico con una tabella riassuntiva delle categorie sopra <p>Un fac simile di computometrico è reperibile presso la seguente URL http://assistenzamude.sisma2012.it/knowledgebase.php?article=172</p>

Definizione delle categorie omogenee del
Computo metrico estimativo

1.1) INDAGINI E PROVE

Nella convenzione tra Regione Emilia-Romagna ed Ordini Professionali firmata lo scorso 17 febbraio 2014, è previsto che “indagini, e prelievi per valutare caratteristiche dei terreni e dei materiali da costruzione” nonché “prove di laboratorio” facciano parte del costo dell’intervento di cui all’art. 3 e non concorrano alla formazione del 10% massimo di spese tecniche riconosciute ai fini del calcolo del contributo. Queste opere concorrono a formare il COSTO DELL’INTERVENTO.

1.2) OPERE PROVVISORIALI

Sono tutte le opere di pronto intervento e di messa in sicurezza dell’immobile.

1.3) RIPARAZIONE DANNI E RAFFORZAMENTO LOCALE / MIGLIORAMENTO SISMICO / RICOSTRUZIONE

Sono le opere definite dal DM 14 gennaio 2008 Norme Tecniche per le Costruzioni.

Nel caso di riparazione danni e rafforzamento locale includono la riparazione del DANNO CAUSATO DIRETTAMENTE DAL SISMA, comprendendo sia interventi sulla struttura (murature, solai) che le OPERE DI RAFFORZAMENTO LOCALE (es. in NTC2008: “gli interventi di questo tipo riguarderanno singole parti e/o elementi della struttura e interesseranno porzioni limitate della costruzione. Il progetto e la valutazione della sicurezza potranno essere riferiti alle sole parti e/o elementi interessati e documentare che, rispetto alla configurazione precedente al danno, al degrado o alla variante, non siano prodotte sostanziali modifiche al comportamento delle altre parti e Computo metrico estimativo).

2) OPERE ESEGUITE PER RIDUZIONE DELLA VULNERABILITÀ (SOLO ORD. 29/12)

Includono SOLO le opere volte ad ELIMINARE LE VULNERABILITÀ che l’edificio presenta INDIPENDENTEMENTE DAL SISMA, e questa voce è costituita sia da opere alle strutture che delle finiture a queste connesse. Sono ammissibili a contributo opere volte ad eliminare le seguenti situazioni di vulnerabilità: evidenti carenze nei collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari e fra questi ultimi, spinte orizzontali generate dalle coperture o da strutture voltate.

3) OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (SEPARATEMENTE DALLE FINITURE INTERNE SOLO NELLA ORD. 29/12)

Sono tutte quelle opere, inclusive di opere agli impianti e finiture connesse che consentono la riduzione delle dispersioni o consentono la riduzione dei consumi da fonti tradizionali di almeno il 30%. Solo nel caso di edifici di livello operativo E3 è previsto il raggiungimento della classe energetica “A” al posto della riduzione delle fonti tradizionali del 30%.

4.1) FINITURE CONNESSE AL RAFFORZAMENTO LOCALE

Include le finiture strettamente necessarie al completamento dei lavori (intonaco, tinteggiatura, infissi) sulla riparazione dei danni provocati dal sisma e di tutte le opere di cui al punto 1.3 (es. opere di miglioramento sismico o ricostruzione nel caso in cui si parli di livello operativo E0, E1, E2 o E3).

4.2) FINITURE INTERNE

Sono tutte quelle opere di finitura non ricadenti nelle categorie precedenti (es. 3 o 4.1) e che vanno a beneficio della SINGOLA UNITÀ IMMOBILIARE. Nel caso in cui non siano esplicitamente richieste altrove (es. categoria 1.5) , queste opere possono comprendere anche opere agli impianti interni o condivisi della unità strutturale ed opere volte al miglioramento energetico dell’edificio. Queste opere sono da ripartirsi per unità immobiliare quando possibile.

5) SPESE TECNICHE

Includono tutte le spese per le attività previste nella convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Ordini Professionali del 5 febbraio 2013 tranne quelle già incluse nel punto 1.1 (Nota: le spese tecniche vanno suddivise per ruolo svolto. Tutti i ruoli non esplicitamente previsti in ordinanza dovranno essere imputati al professionista che sta compilando l’istanza.)

6) SPESE PER LA STESURA DI RELAZIONI GEOLOGICHE

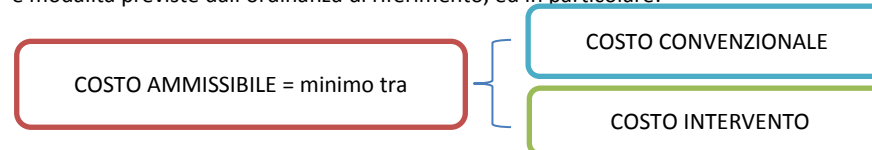
Sono le spese per la redazione delle relazioni geologiche e sono regolate dal Decreto 163 del 17 gennaio 2014.

7) SPESE PER AMMINISTRATORI

Includono la quota parte di costo per l’amministratore di condominio, di consorzio o di cooperativa a proprietà indivisa per la gestione delle istanze alla amministrazione, dei rapporti con tecnici, imprese ed istituti di credito ai fini della presente richiesta di contributo per la ricostruzione.

STATO DI PROGETTO

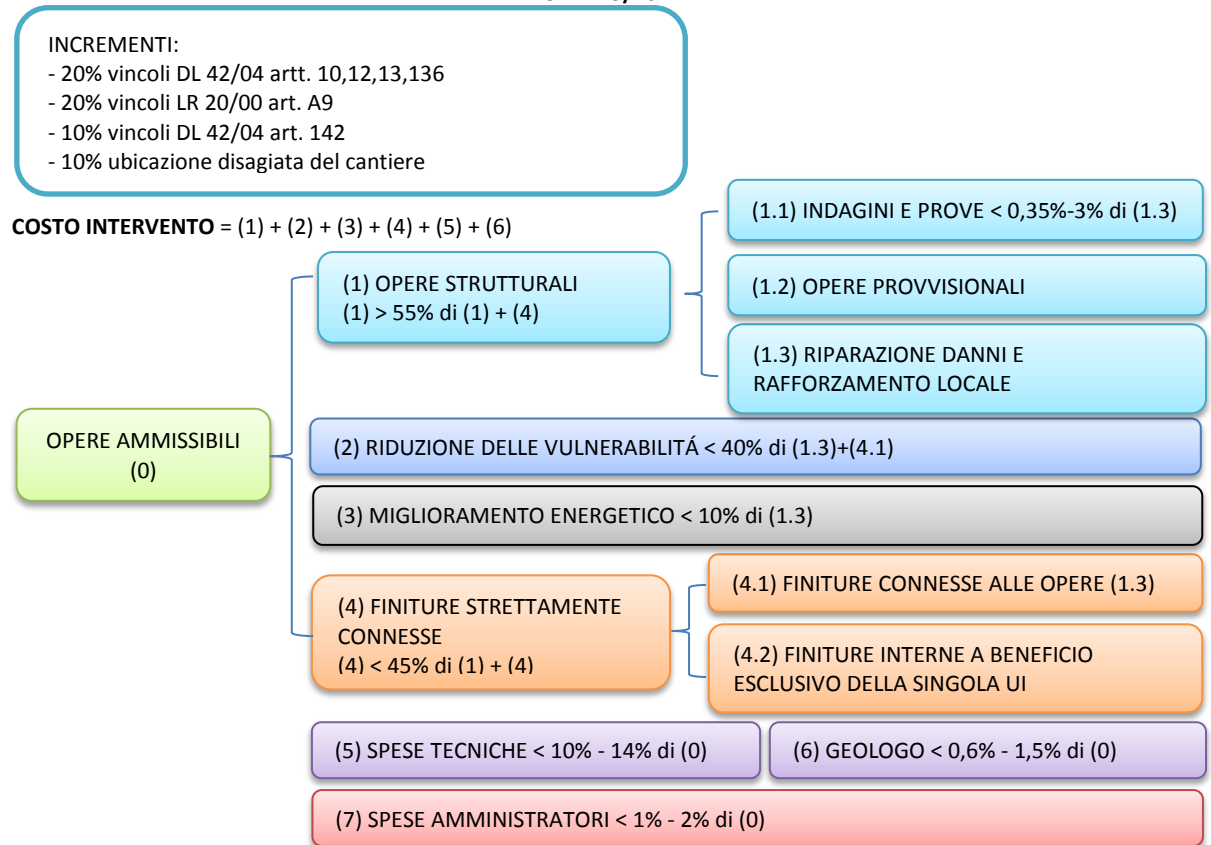
Note esplicative: i costi dell'intervento dovranno essere riportati nel quadro economico alla sezione "C" della richiesta di contributo. In seguito alla attività istruttoria del Comune, tali costi saranno ammessi o meno a contributo nelle proporzioni e modalità previste dall'ordinanza di riferimento, ed in particolare:



COSTO CONVENZIONALE = Superficie x Costo Parametrico x Incrementi

Il costo ammissibile totale risulta essere la somma tra i costi ammissibili di ciascuna unità immobiliare: sarà possibile che in alcuni casi per lo stesso edificio il costo ammissibile di alcune unità immobiliari sia dato dal costo convenzionale e per altre dal costo intervento.

ORD. 29/2012

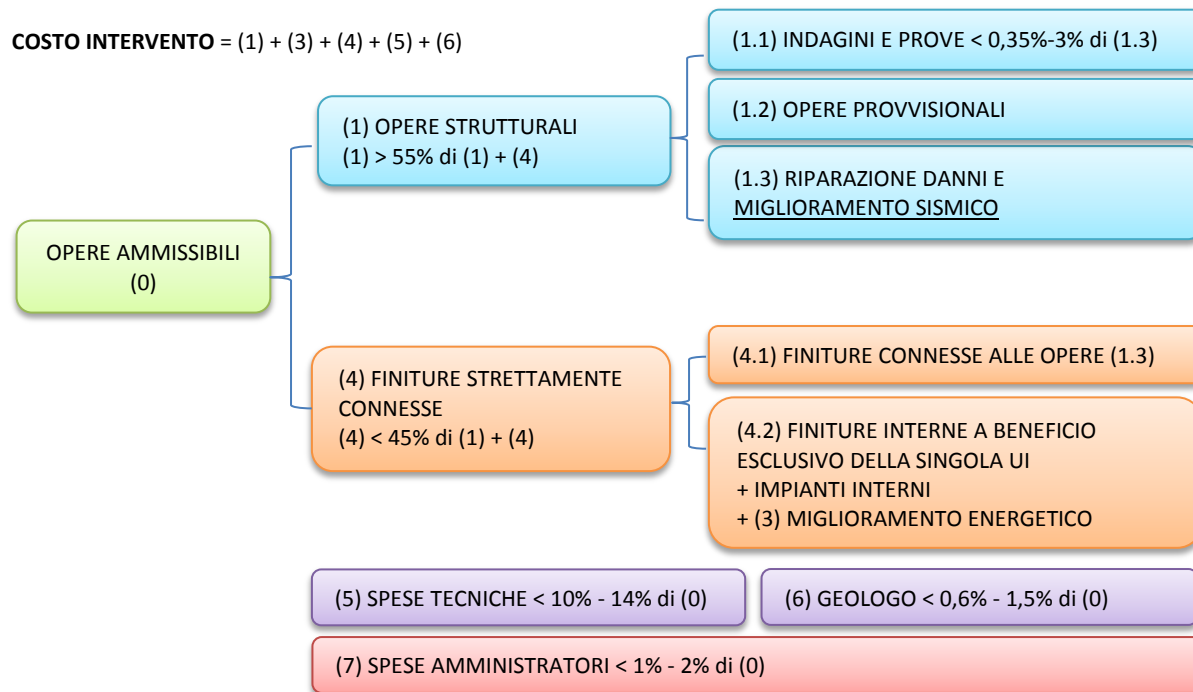


ORD. 51/2012

INCREMENTI AL COSTO CONVENZIONALE:

- 40% vincoli DL 42/04 artt.10,12,13 (interesse culturale)
- 30% vincoli LR 20/00 art.A9 comma 1 (interesse culturale)
- 20% vincoli DL 42/04 art.45
- 10% vincolo DL 42/04 art. 136,142 (paesaggistico)
- 10% vincoli LR 20/00 art.A9 comma 2 (paesaggistico)
- 10% miglioramento energetico >30%
- 15% in zone liquefazione
- 15% riparazione impianti interni conseguenti al miglioramento sismico
- 10% ubicazione disagiata cantiere
- 5% recupero e smaltimento per crollo o demolizione >=30%
- 3% recupero e smaltimento per crollo o demolizione >=15%
- 3% residenti disabili
- 2% interventi su muri spessi
- 10% UMI volontarie

COSTO INTERVENTO = (1) + (3) + (4) + (5) + (6)



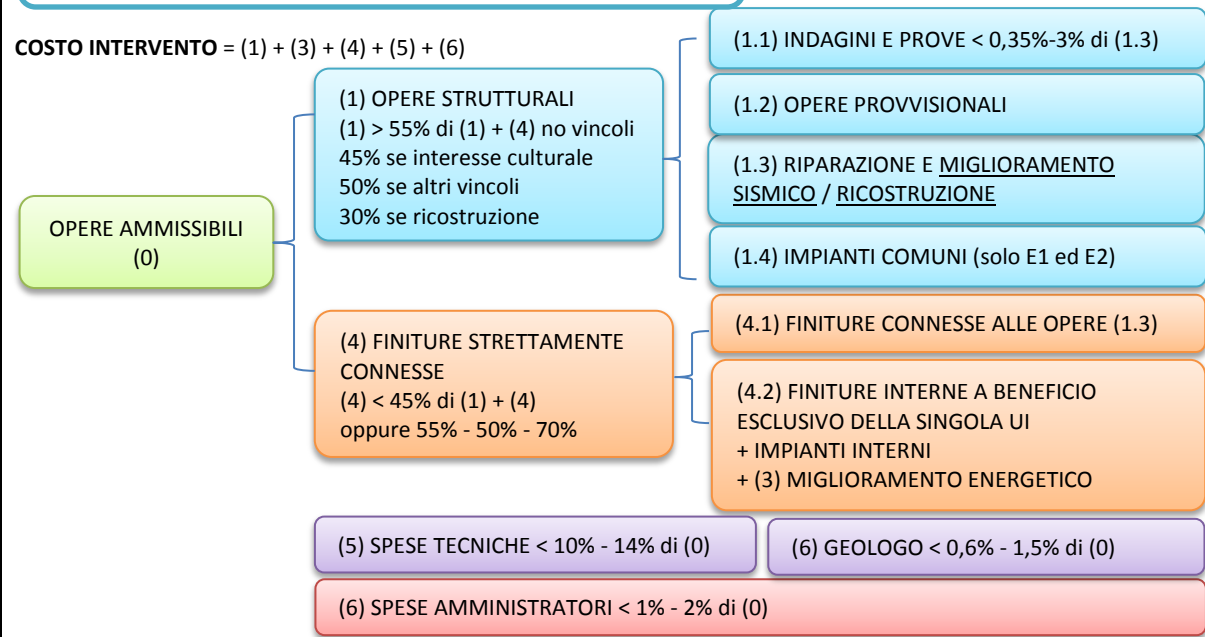
ORD. 86/2012

INCREMENTI AL COSTO CONVENZIONALE (TUTTI I TIPI):
 10% ubicazione disagiata cantiere
 5% recupero e smaltimento per crollo o demolizione >=30%
 3% recupero e smaltimento per crollo o demolizione >=15%
 15% in zone liquefazione
 10% UMI volontarie

INCREMENTI AL COSTO CONVENZIONALE (NO E3 RICOSTRUZIONE):
 40% vincoli DL 42/04 artt.10,12,13 (interesse culturale)
 30% vincoli LR 20/00 art.A9 comma 1 (interesse culturale)
 20% vincoli DL 42/04 art.45
 10% vincolo DL 42/04 art. 136,142 (paesaggistico)
 10% vincoli LR 20/00 art.A9 comma 2 (paesaggistico)
 10% miglioramento energetico >30%
 15% riparazione impianti interni conseguenti al miglioramento sismico
 3% residenti disabili
 2% interventi su muri spessi

INCREMENTI AL COSTO CONVENZIONALE (SOLO E3 RICOSTRUZIONE):
 15% miglioramento energetico classe energetica A
 20% ricostruzione di tipologia uni/bi-familiare singoli o a schiera

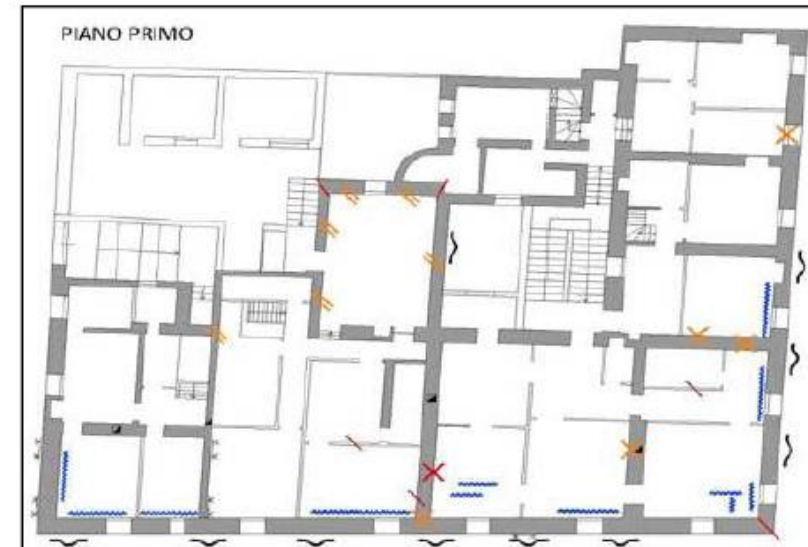
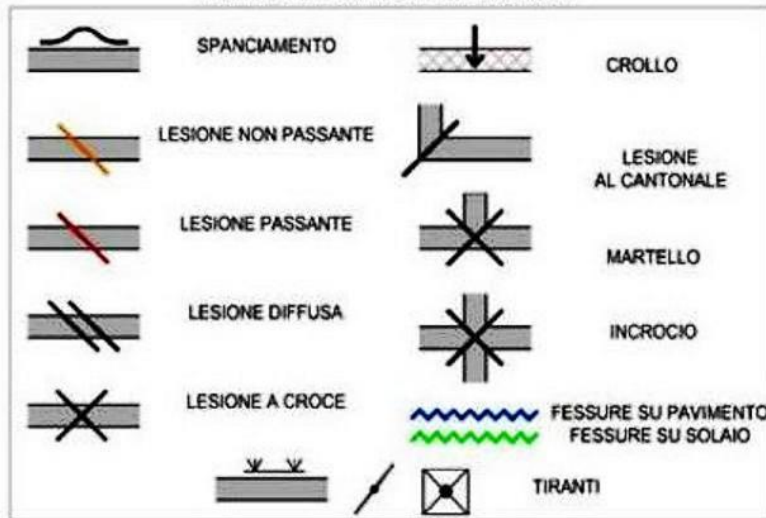
COSTO INTERVENTO = (1) + (3) + (4) + (5) + (6)



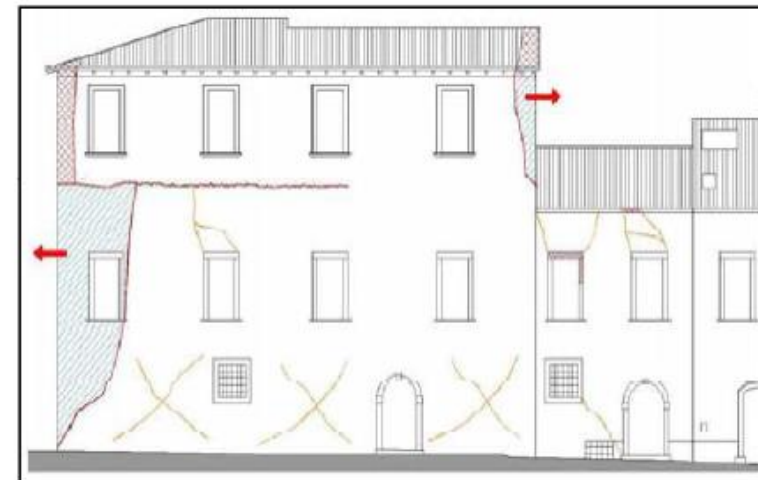
Codici IBAN dei professionisti e delle imprese incaricate	Sono i codici IBAN dei conti correnti di normale utilizzo degli attori presenti in quadro A. Non hanno nulla a che vedere con il conto corrente tecnico che l'istituto di credito creerà in seguito alla ordinanza. Questo allegato non è più necessario da quando l'informazione viene veicolata direttamente dentro il modulo RCR-UNICO.
Attestazione della regolarità contributiva della Ditta esecutrice dei lavori (se necessaria)	Solo se l'inizio dei lavori coincide con la presente istanza MUDE, sarà necessario allegare DURC e dichiarazione ai sensi del D.Lgs 81/08
Documentazione prevista da normative di settore (se necessaria)	Documentazione pratiche edilizie diverse da Comune a Comune; rapportarsi con gli uffici SUE competenti per territorio per capire quali sono questi allegati.

SCHEMA TIPO QUADRO FESSURATIVO

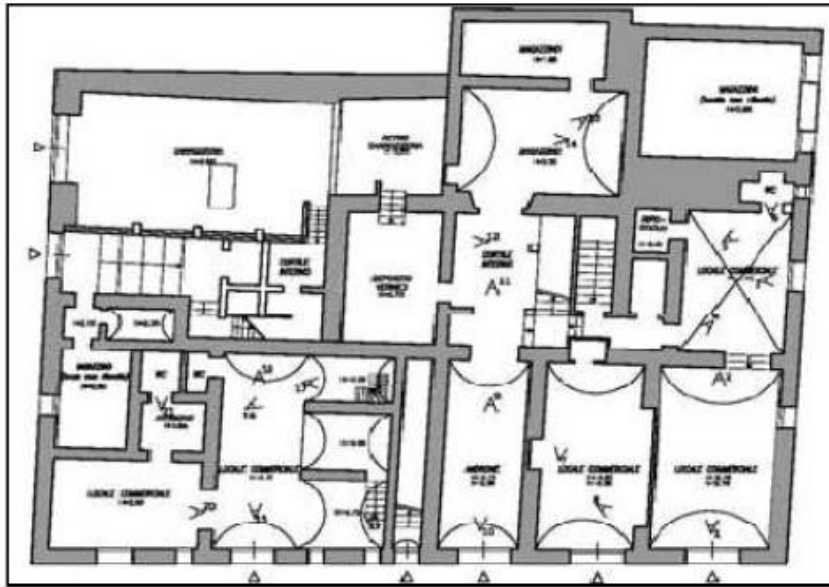
RILIEVO DEL DANNO E DEI DISSESTI



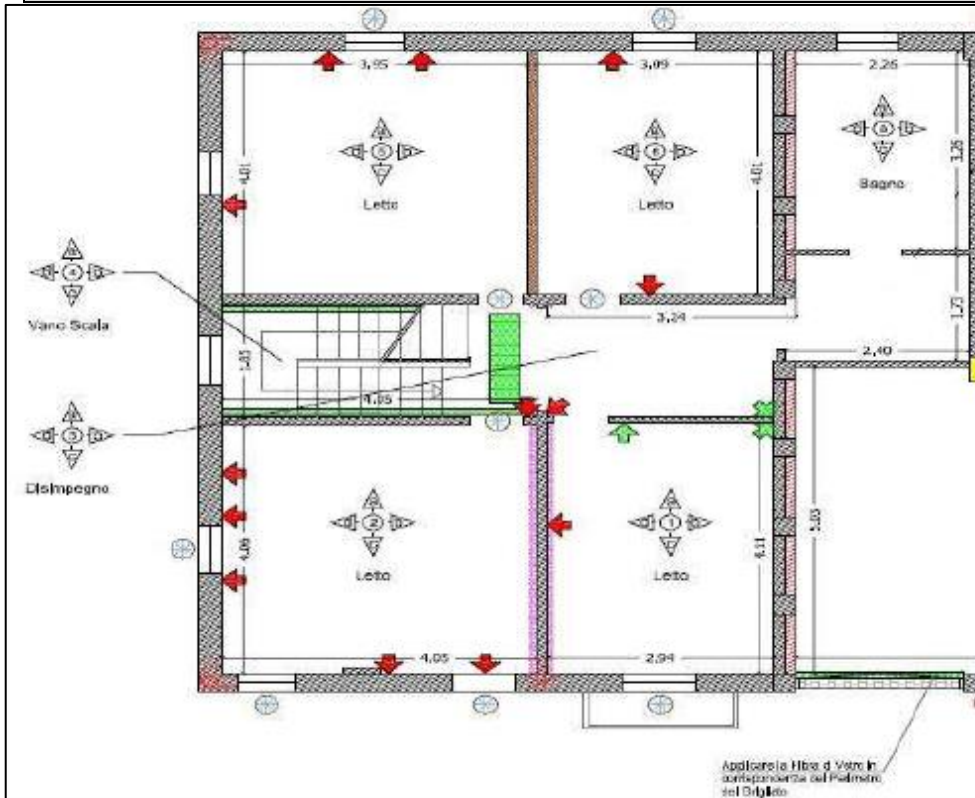
RILIEVO DEL DANNO E DELLE LESIONI



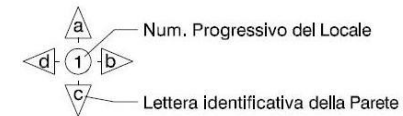
SCHEMA TIPO RILIEVO FO

















SCHEMA TIPO PROGETTO INTERVENTI



- LEGENDA -



	Rimozione architrave esistente e posa di nuovi architravi realizzati con profilati in acciaio HEA 120		Recupero delle murature ammalorate /lesionate con tecnica "scuci e cuci"
	Scarnitura profonda delle connessioni delle pareti da trattare e ripristino dei giunti con malta cementizia		Rimozione intonaco, applicazione di rete di rinforzo sulle lesioni e tra solai e muratura
	Catena con fondo Ø20 collegata al cordolo a "L" 100x100x10mm		Ripresa di muratura o nuova muratura in mattoni pieni
	Catena con fondo Ø20 collegata al Cordolo Piano Perimetrale		Rifacimento dei tramezzi precedentemente demoliti per permettere il consolidamento dei solai o lesionati
	Innesto Travi di Copertura sulla Muratura , Vedi Particolare "Tipo 1"		Nuovo architrave in acciaio HEA 120
	Perforo Ø60 su pilastri in muratura, armati con barre Ø18 iniettati con resina epossidica, vedi Particolare "Tipo 2"		Perfori armati per collegamento setti murari
	Nuova Muratura in Blocchi Portanti		Demolizione Pilastri in Muratura